



# Pensionati all'estero



E abbastanza diffuso all'estero ma prende piede anche nel nostro paese l'abitudine che i pensionati si spostino in un altro paese o regione da quella nella quale hanno svolto la loro vita. Si stabiliscono in luoghi lontani nei quali trovino migliori possibilità di vita, di assistenza, anche un clima migliore. Già da molto tempo negli USA, da tutti gli stati, un gran numero di anziani si stabilisce in Florida dal buon clima che è diventato quindi lo stato degli anziani. In Europa una gran numero di pensionati tedeschi si stabilisce all'estero, molti nella regione portoghese della Algarve che scherzosamente viene definito il 17° Lander della Germania. Qui trovano ad accoglierli comunità di connazionali, già ben strutturate, con tutti i servizi possibili di assistenza: le pensioni tedesche sono notevolmente inferiori agli stipendi e la situazione va peggiorando. In questo modo possono godere di un tenore di vita e di assistenza superiore che nel loro paese oltre che di un clima decisamente più mite e gradevole delle gelide terre del nord. Anche in Italia molti pensionati si trasferiscono in altri paesi: fra i più gettonati Tunisia, Canarie e Azzorre. dove trovano assistenza e tenore di vita migliori. Può essere questa una scelta conveniente e opportuna indubbiamente ma a me personalmente mi dà un senso di gran tristezza. Posso pure capire questa scelta da parte di coppie che non hanno figli ma per quelli che ne hanno mi pare cosa tristissima vivere l'ultima parte della vita senza sentirsi più utili, lontani dai cari figli e degli ancora più cari nipoti, in un mondo che non è il proprio, nel nulla aspettando il nulla.

Non potrei mai concepire che l'ultima parte della mia vita senza incontrare personalmente di continuo i miei ex bambini ormai grandi e i loro bambini, i miei nipotini, la mia immortalità terrena. Vederli crescere giorno per giorno essere loro utili, mostrare loro tutto il mio affetto e sentire anche il loro affetto è la cosa che dà senso e gioia alla ultima parte della vita. Per il corso naturale della vita si è genitori per sempre. si è nonni per sempre: come è possibile a un certo punto interrompere tutto questo, quasi che la genitorialità fosse solo una fase della vita, passata la quale i rapporti non esistono più così come avviene per gli animali. Noi siamo esseri umani e per noi la famiglia è per sempre e non solo una funzione temporanea che termina quando i figli diventano autonomi. Analogamente alcuni vendono la nuda proprietà della casa nella quale abitano per far fronte alle spese della assistenza. Beh capisco pure che può essere una necessità impellente, una scelta pressoché obbligata. Ma la casa in cui si vive, in cui sono cresciuti i nostri figli è qualcosa che appartiene non solo a noi ma alla famiglia, il nido in cui si è vissuto e cresciuti i figli, è la continuità della famiglia alla quale non può non appartenere.

*Giovanni De Sio Cesari*